

Carabinieri; Ordinanza arresto per concorso in omicidio e porto illecito di arma

Comunicato - 18/07/2015 - Avellino - www.cinquerighe.it

Nel corso della notte, in Sant'Anastasia (NA), i Carabinieri della Compagnia di Baiano, coadiuvati da personale del Nucleo Investigativo del Comando Provinciale di Avellino e della Compagnia di Castello di Cisterna, hanno dato esecuzione, su richiesta della locale Procura, al provvedimento emesso ieri dall'Ufficio G.I.P. del Tribunale di Avellino con il quale veniva disposta la misura cautelare in carcere per concorso in omicidio e porto illecito di arma, nei confronti di due pregiudicati rispettivamente di anni 46 e 63, provenienti dall'hinterland napoletano. La attività d'indagine avviata dai Carabinieri della Compagnia di Baiano nell'immediatezza dell'episodio criminoso permetteva di individuare i predetti quali presunti autori materiali dell'omicidio. Gli stessi, in data 29 aprile 2015, recatisi in Mugnano del Cardinale (AV) nei pressi dell'abitazione dell'uomo, dalla ricostruzione in fase di indagine, invitavano lo stesso a scendere in strada dove, a pochi metri dal portone d'ingresso, gli esplodevano dei colpi di pistola, attingendolo alla testa ed a una gamba, per poi dileguarsi immediatamente a bordo della loro auto. Per le gravissime lesioni riportate, l'uomo veniva ricoverato in prognosi riservata fino alla data del decesso, avvenuto il 4 Maggio 2015. Il movente dell'agguato sarebbe, dalle ipotesi investigative, da ricondursi alla pesante situazione debitoria di diverse centinaia di migliaia di euro, dovuti da un amico, nei confronti di alcuni personaggi malavitosi provenienti dall'hinterland di Napoli. Il debitore in un primo momento avrebbe tentato di far fronte a tale situazione facendo giungere ai predetti un carico di droga dall'Equador, attraverso la sua conoscenza di alcuni trafficanti spagnoli; dalla fase di indagine; operazione che per diverse cause non è andata a buon fine. Visto l'aumento della pressione da parte dei suoi presunti aguzzini nonché l'accrescimento delle minacce alla propria incolumità personale, lo stesso si rivolgeva all'uomo affinché potesse fargli da garante ed intermediare con tali personaggi al fine di risolvere tale situazione. L'uomo effettuava diversi tentativi al fine di trovare una soluzione alla vicenda, arrivando anche ad avere accessi diverbi, con coloro che, in seguito, armati di pistola l'avrebbero ucciso. Dalla ricostruzione in fase di indagine; l'Autorità Giudiziaria desumeva i gravi indizi di colpevolezza dalle informative di reato, annotazioni di servizio e rilievi anche fotografici, intercettazioni ambientali e telefoniche ed acquisizione di tabulati, sommarie informazioni testimoniali, filmati tratti da impianti di videosorveglianza nonché dalla relazione medico legale ed autoptica. Gli arrestati, dopo le formalità di rito sono stati tradotti presso la Casa Circondariale di Avellino, a disposizione della Procura della Repubblica di Avellino, diretta dal Procuratore Rosario Cantelmo. L'odierna operazione si va ad aggiungere ai numerosi risultati, anche recenti, conseguiti da parte del Comando Provinciale Carabinieri di Avellino.

